

Processo di discernimento che è emerso nell'incontro del clero diocesano del 17 febbraio 2022.

Gruppo: facilitatore p. -----

1)

Nella fase di consegna del proprio discernimento sono emersi i seguenti punti:

A)

- Desiderio di riscoprire il senso vero della fede, soprattutto il significato della croce. La pandemia da una parte ha fatto emergere la possibilità di operare una scrematura di pratiche religiose fatte per abitudine, dall'altra ha permesso di riprendere con maggiore partecipazione momenti di qualità nell'ascolto reciproco e nella preghiera. Si è visto una valorizzazione dei momenti di preghiera domestica.
- Si sente la necessità di incrementare l'autenticità delle relazioni.
- Dentro la tendenza a curare la preghiera si inserisce anche il desiderio di dare maggior risalto alla liturgia comunitaria come centro per costruire la fraternità.
- L'incremento del desiderio di condivisione e relazioni più significative nell'ambito della fede si è riscontrato anche nella disponibilità, soprattutto nel mondo giovanile, ad occuparsi di fratelli e sorelle in difficoltà. Per cui si assiste a un aumento della sensibilità e disponibilità al volontariato finalizzato alla carità.
- Nel mondo giovanile si conferma la richiesta di maggior cura nelle relazioni, a fronte di un aumento del senso di precarietà della vita che stimola il bisogno di una ricerca di senso delle cose.

B)

Si assiste a una frattura della "pastorale della conservazione": non ha più senso puntare alla quantità delle azioni sacre, le quali sono state messe fortemente in discussione. Infatti l'impossibilità a frequentare l'eucaristia domenicale, a causa della pandemia, ha mostrato che tale assenza dalle celebrazioni comunitarie non è stata avvertita come un problema. Molti infatti hanno smesso di frequentare la parrocchia. Tuttavia per altri è stata l'occasione di una scelta più libera e consapevole alla partecipazione e ciò è andato a vantaggio della qualità delle celebrazioni.

Sembra che la parrocchia abbia perso la sua centralità, non fa più presa la catechesi, ma serve la testimonianza attraverso delle esperienze.

Anche le modalità di trasmissione della fede richiedono un rinnovamento: non più un'impostazione parascolastica.

2)

Dalle risonanze alle prime condivisioni è emerso:

- è necessario aumentare lo spazio della creatività: non bisogna aver paura di aprirsi ai vari tentativi di sperimentare nuovi approcci all'annuncio e alla vicinanza ai fratelli e sorelle.
- si assiste a una frattura tra la forma e il contenuto dell'annuncio.
- si richiede l'incremento di iniziative che portino a sviluppare il concetto di chiesa domestica, in cui le relazioni personali tornino ad essere un elemento centrale.
- è necessario agire in fretta; bisogna avere il coraggio di fare delle scelte adesso, altrimenti si rischia di rimanere una Chiesa seduta; in questo è importante che a livello centrale vengano avviati dei cambiamenti.

3)

La sintesi potrebbe essere espressa con: avere il coraggio di fare scelte nella direzione di abbandonare una pastorale della conservazione a favore di impostazioni che custodiscano il principio del lievito e del "piccolo resto di Israele".